

Torna la rassegna romana Letture d'Estate Presentazioni e reading con grandi scrittori e una serata per i dieci anni di Zerocalcare

di Alessandro Melia

Dopo un anno di forzato assenza, torna 'Letture d'Estate', la storica rassegna romana dedicata ai libri, alla musica e alla cultura. Aspettando l'estate, la manifestazione andrà in scena in versione online dal Bibliobar di Castel Sant'Angelo con un ciclo di interviste programmate alle ore 19 fino al 31 maggio. Il via ieri con Matteo Nucci che ha presentato il numero speciale di 'The Passenger' (Iperborea) dedicato a Roma. A intervistare gli ospiti c'è lo speaker radiofonico Margherita Schirmacher, curatrice degli eventi di Letture d'Estate. "Abbiamo fatto tutto il possibile per mantenere la manifestazione nei giardini di Castel Sant'Angelo per far vedere alle persone a casa uno sfondo della città che spero presto torneremo a vivere" ha spiegato Schirmacher. Abbiamo pensato anche ai bambini perché Letture d'Estate di solito è anche un grande giardino dove cresciamo generazioni di nuovi lettori, per questo ci saranno una serie di letture a cura di Stefania Cane, seguite da laboratori, sempre realizzate all'aperto. Un'edizione streaming "in cui



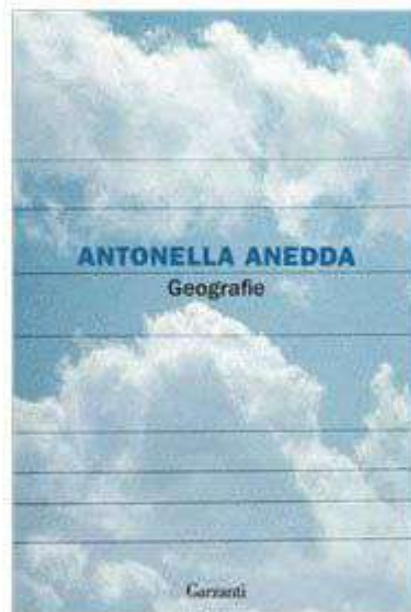
manca la musica dal vivo che si solita cura il direttore artistico Lucio Villani" ha concluso Schirmacher - ma quando si potrà avere il pubblico, speriamo di far tornare i nostri artisti". Tra gli ospiti in programma Claudio Strinati con 'Il Giardino dell'Arte' (31 marzo), Andrea Esposito con 'Il Damiano' (7 aprile), Vanessa Raggi con 'Lezioni di Fantastico' (14 aprile), Ilaria Gaspari con il suo nuovo saggio filosofico 'Scoprirsi umani' (12 maggio) ma anche Zerocalcare,

per un incontro dedicato al decennale della sua attività (14 maggio). E ancora: Giulia Anania, Mario Desiati, Noemi Serrocini, Gino Costaldo e un reading dedicato alla poetessa Amelia Rosselli in occasione della riedizione della raccolta 'Variazioni belliche' (Garzanti). La Dire parteciperà con il programma 'Dire Libri': l'appuntamento è per venerdì 16 aprile con la presentazione di 'Questo giorno che incombe' (HarperCollins) di Antonella Lattanzi.



Le 'Geografie' di Anedda: modi per non sgretolarci e resistere all'accidia

Questo libro è un distillato purissimo dell'esistenza umana al tempo della pandemia. Attraverso una serie di prose brevi, scritte in modo limpido e asciutto, Anedda percorre i luoghi che abitiamo, le sensazioni che proviamo, i mutamenti biologici e climatici a cui soccombiamo, per aprire squarci nelle nostre menti atrofizzate più del solito da un anno di restrizioni. "Ci sono giorni in cui senti lo smarrimento più acuto, senti una fitta più fitta, senti la morte in modo più acuto. Cerchi di distrarti, cerchi scuse. Sai che questo stato d'animo ha un nome: accidia". Contro di essa arriva Anedda a ricordarci il modo corretto di procedere per ritrovarci, per illuminare la bellezza del mondo circostante. "Si esce meglio da sé stessi dimenticando il proprio racconto e ricordando solo gesti altrui in un luogo preciso: prova. È uno sforzo che bisogna compiere per evitare di sgretolarsi laddove questo significhi putrefazione, ma sgretolarsi può anche voler dire coagularsi di nuovo ed è lì che bisogna ricominciare.



Marina Jarre
Padri lontani
[Bompiani]

A trentaquattro anni di distanza torna in libreria il capolavoro di Marina Jarre. Merito di Bompiani e della caparbietà di Marta Barone che nella prefazione definisce il romanzo "un libro di pietra e di splendori", mettendo in evidenza la prosa "asciutta, liscia e bellissima" della scrittrice, che nacque in Lettonia nel 1925 e morì in Italia nel 2016. Leggendo quest'opera dalla forma autobiografica è impossibile non restare ammirati dallo sguardo lucido della Jarre nel descrivere episodi dell'infanzia e dell'adolescenza, e di come entra in contatto con quei genitori così inaccessibili. Da non perdere.



Enrico Terrinoni
Vittorio Giacomini
Fantasma e ombre. Roma, Joyce e Giordano Bruno
[Luca Sossella editore]

Il libro è un'incursione anomala e originale nel passato di Roma, in cui il lettore segue l'ombra di Joyce che insegue il fantasma di Giordano Bruno. Il 17 febbraio 1907 Joyce partecipa a Campo de' Fiori alla manifestazione in memoria del reo del Nalano, il arso vivo 307 anni prima. Joyce è attirato dalla sua figura, lo comprendiamo nel testo di Terrinoni, traduttore del 'Finnegans Wake', e leggendo i frammenti scritti dallo stesso Joyce. Il libro è accompagnato dalle illustrazioni di Vittorio Giacomini e da certi ricordi che riportano il lettore nell'atmosfera degli anni Settanta.



Juan José Saer
L'occasione
[La Nuova Frontiera]

Vincitore nel 1987 del Premio Nadal, torna il romanzo di un delirio che ha reso celebre Juan José Saer, tra gli scrittori sudamericani più misteriosi. Al centro della storia c'è l'occultista Bianco, che dopo aver subito un'umiliazione abbandona Parigi e si rifugia in Argentina, dove conosce un facoltoso medico, Garay López, e incontra una giovane donna, Gina, che sposerà poco dopo. Ma un giorno li sorprende in solotto che discutono e gli sembra di cogliere nello sguardo di sua moglie un'espressione di piacere. Bianco sprofonda così in un delirio di dubbi e gelosia.

